



Riikka Pulkkinen
L'armadio dei vestiti dimenticati
Garzanti,
pp. 308, € 16.40

La stanza è invasa dalla polvere e dalla luce. Sono passati anni, ma a casa di sua nonna Elsa non è cambiato nulla: la bambola, il cavallo a dondolo e poi il vecchio armadio. Ad Anna basta aprirlo per tornare di colpo bambina, quando insieme alla nonna giocava a vestirsi da grande. Gli abiti ci sono ancora tutti e Anna li riconosce: stoffe che sanno di festa, di ricordi e di risate. Eppure c'è un vestito che la giovane non ricorda: ha la gonna ampia e un nastro alto in vita. Ha uno stile molto diverso da quelli della nonna. Anna lo prova. Ma soprattutto alla storia di un amore unico come quello che lega indissolubilmente una madre e una figlia, nel bene e nel male. Un amore in cui tutto, a volte, può essere perdonato.



Elena Guerrini
Bella tutta!
I miei grassi giorni felici
Garzanti,
pp. 238, € 15.20

«*Bella tutta!* è una storia vera, la mia. Mia, della mia adolescenza e dei miei amori sfigati... È la storia mia e dei miei chili. Mia e della mia Pancia, con la P mauscola. Mia e della mia gara con le diete. Solo dopo aver provato 68 diete, letto 60 manuali su come dimagrire, ho deciso di essere felice lo stesso, senza dimagrire! Ho smesso di fare diete, non ho più comprato creme miracolose e pillole magiche, non ho fatto digiuni seguiti da abbuffate svuotafrigo! E ho buttato quell'infido attrezzo sadomaso che è la bilancia. Un giorno mi sono svegliata e ho deciso che potevo impiegare quei soldi e quel tempo per me. Non solo per la mia linea o per combattere la cellulite, ma per me, per la mia persona tutta intera. Non è cambiato il peso, è cambiato lo sguardo.»



Giuseppe Colangelo
La freccia di Mezzanotte
La Vita Felice
pp. 144, € 12.00

Giuseppe Colangelo, giornalista free-lance nonché corrispondente dall'Italia per alcune agenzie di stampa latinoamericane, ci consegna un romanzo a tratti esilarante, tessuto tra realtà e fantasia sul filo di una memoria mediata dal cinema e dai fumetti, dai briganti e da New York, che recupera, grazie anche alla forza di alcune espressioni dialettali, lo spirito di una piccola comunità lucana degno di essere raccontato.



Mario Lattes
L'incendio del Regio
Marsilio,
pp. 160, € 12.50

L'incendio del Regio mette in scena la tragica esistenza del protagonista che non riesce a ritrovare una serena quotidianità dopo la Seconda guerra mondiale. L'io narrante parte dal ricordo dell'8 febbraio 1936, per rispolverare i ricordi dell'infanzia e seguire il percorso della sua vita. Attraverso ironia e sarcasmo, Lattes mette a fuoco il male: non solo il male del mondo, ma anche quello che, nel proprio inconscio, il protagonista sente come punizione per la morte della madre. Quasi tutti i personaggi del romanzo sono negativi. «I suoi protagonisti – afferma Ernesto Ferrero nella sua prefazione – si raffigurano come dei borghesi inetti, al pari degli antieroi di Svevo: uomini senza qualità, incerti della propria identità, ma quasi compiaciuti di non averne una.»



Lorenza Ghinelli
La colpa
Newton Compton,
pp. 244, € 9.90

Torna Lorenza Ghinelli, torna dopo essere diventata un caso l'anno scorso col successo del suo primo libro, *Il divoratore*. Torna e parla ancora di bambini, di giovani fortemente segnati dalla vita in un libro noir, assolutamente non per genere, ma per atmosfera e scelta di una scrittura forte, incisiva, personale. Al centro la passione di Estefan, da quando aveva nove anni a ragazzo diciannovenne, dolorosa e con la crocifissione finale, contro un autocarro che lo prende in pieno, e conseguente liberazione di sé, non di altri, dalla colpa, dal senso di colpa.



Dacia Maraini
La grande festa
Rizzoli,
pp. 224, € 16.00

C'è una scena molto tenera, dell'autrice che parla col suo compagno, Giuseppe, fuori della stanza d'ospedale in cui è appena morta Yuki, la sorella della Maraini, e il tema sono i sentimenti e i miti, come quello di Admeto. È una scena esemplare del clima e del percorso di tutto questo libro, dedicato alla morte, alle persone care morte, a reincontrarle e farle rivivere, come per un ultimo, liberatorio e pacificato saluto, in quella che, sin dal titolo, viene definita "La grande festa". Un bel libro, di riflessioni e incontri, che vale di per sé, nella sua esemplarità, nel pacato narrare, e non bisogna far l'errore di leggere attratti dalla presenza anche di personaggi ben noti, come il primo compagno di Dacia, Alberto Moravia, o Maria Callas durante un viaggio in Africa per inseguire quest'ultimo, vanamente innamorata.



Tayeb Salih
La stagione della migrazione a Nord
Sellerio,
pp. 188, € 14.00

L'avventura spirituale di una diaspora e un ritorno, e di un definitivo spaesamento. Un viaggio nei vortici dell'identità, sospesa tra tradizione e modernità, tra Oriente e Occidente, ai margini del deserto del Sudan. Un romanzo cupo e affascinante pieno di tensione ma anche di poesia. Mediante uno schema narrativo di scatole cinesi (o più appropriato è dire: giocando sulla tradizione delle *Mille e una notte* della cornice, delle storie nella storia, dell'identificazione tra figura narrante e personaggio) questo libro racconta dell'avventura spirituale di una diaspora e un ritorno, e di un definitivo spaesamento.



Marco Malvaldi
Trilogia del BarLume
Sellerio,
pp. 426, € 18.00

Ampelio il nonno, Aldo l'intellettuale, il Rimediotti pensionato di destra, e il Del Tacca del Comune; e poi c'è Massimo, il barrista. È la squadra investigativa del BarLume di Pineta. Tre romanzi, tre delitti e una fitta maglia di pettegolezzi che si trasforma in una formidabile macchina da indagine. «Quando hai ottant'anni, l'unica cosa che puoi fare in un giorno di pieno agosto è andare al bar.» E che fare al bar? Le carte, i fatti altrui, discussioni continue, e dopo: investigare.